

Francesco Paolo Bianchi

STRABONE E IL TEATRO

La biblioteca drammatica
della *Geografia*

Francesco Paolo Bianchi

Strabone e il teatro
La biblioteca drammatica della *Geografia*

ROMBACH WISSENSCHAFT • REIHE PARADEIGMATA

herausgegeben von Bernhard Zimmermann,
in Zusammenarbeit mit Karlheinz Stierle
und Bernd Seidensticker

Band 62

Francesco Paolo Bianchi

Strabone e il teatro

La biblioteca drammatica della *Geografia*



Dieser Band wurde im Rahmen der gemeinsamen Forschungsförderung von Bund und Ländern im Akademienprogramm mit Mitteln des Bundesministeriums für Bildung und Forschung und des Ministeriums für Wissenschaft, Forschung und Kultur des Landes Baden-Württemberg erarbeitet.

Die Deutsche Nationalbibliothek verzeichnet diese Publikation in der Deutschen Nationalbibliografie; detaillierte bibliografische Daten sind im Internet über <http://dnb.d-nb.de> abrufbar.

ISBN 978-3-96821-677-5 (Print)

ISBN 978-3-96821-678-2 (ePDF)



Onlineversion
Nomos eLibrary

1. Auflage 2020

© Rombach Wissenschaft – ein Verlag in der Nomos Verlagsgesellschaft mbH & Co. KG, Baden-Baden 2020. Gesamtverantwortung für Druck und Herstellung bei der Nomos Verlagsgesellschaft mbH & Co. KG. Alle Rechte, auch die des Nachdrucks von Auszügen, der fotomechanischen Wiedergabe und der Übersetzung, vorbehalten. Gedruckt auf alterungsbeständigem Papier.

*A mia madre. A mio padre.
Per tutti i mesi in cui questo 2020
ci ha tenuto lontani*

Vorwort

Seit 2011 arbeitet die Forschungsstelle des von der Union der Akademien und dem Land Baden-Württemberg geförderten Langzeitprojekts »Kommentierung der Fragmente der griechischen Komödie« an der Albert-Ludwigs-Universität Freiburg. Ziel des Projekts ist, die zahlreichen, von Rudolf Kassel und Colin Austin in den *Poetae Comici Graeci* (Berlin/New York 1983–2001) herausgegebenen Fragmente der 256 namentlich bekannten griechischen Komödiendichter der Antike unter allen möglichen Aspekten, seien diese philologischer, seien sie (kultur-)historischer Art, zu erschließen. Die Ergebnisse der Forschung werden kontinuierlich in der bisher ca. 30 Bände umfassenden Reihe der *Fragmenta Comica* veröffentlicht.

Neben den Kommentarbänden sind ›begleitende Studien‹ eine tragende Säule des Forschungsvorhabens – Untersuchungen, in denen verschiedene Fragestellungen weitergeführt werden, die in den Kommentaren zwar angesprochen, aber nicht ausgeführt werden können. Ein weit über die Kommentierung hinausreichendes Thema ist die Überlieferung der Komödienfragmente, die in unterschiedlichen ›Trägertexten‹ erhalten sind. Eine Untersuchung dieser ›Trägerautoren‹ gibt nicht nur Einblick in die Art und Weise, wie und mit welcher Absicht diese Autoren Abschnitte oder gar nur einzelne Wörter aus Komödien zitieren; vielmehr kann eine solche Untersuchung zu einer besseren Kenntnis der Bildungsgeschichte von der Antike bis in die byzantinische Zeit führen.

In dem vorliegenden Band der Reihe *Paradeigmata* widmet sich Francesco Paolo Bianchi, der bisher in den *Fragmenta Comica* für die Kommentierung der Fragmente des Kratinos verantwortlich ist, neben Aristophanes des wichtigsten Komödiendichters der zweiten Hälfte des 5. Jahrhunderts v. Chr., einem Autor, den man nicht ohne weiteres als eine wichtige Überlieferungsinstanz für dramatische Texte halten würde: Strabon, einem Geographen aus augusteischer Zeit. Wichtige Fragen stellen sich: Kannte Strabon Theateraufführungen von Komödien aus eigener Erfahrung? Woraus zitiert er? Aus Gesamtausgaben oder aus Anthologien? Und mit welcher argumentativen Absicht verwendet Strabon in seinem geographischen Handbuch Verse aus dramatischen Texten?

Vorwort

Die Untersuchung dieser Fragen gibt nicht nur Antworten, die der dramatischen Fragmentforschung neue Erkenntnisse verspricht, sondern in gleicher Weise Einblicke in die argumentative und narratologische literarische Kunst Strabons gewährt.

Freiburg, im Oktober 2020

Bernhard Zimmermann

Inhalt

Premessa dell'autore	11
Nota sui testi citati	15
1 Strabone e la <i>Geografia</i>	17
1.1 La vita di Strabone	17
1.2 Composizione e trasmissione della <i>Geografia</i>	24
1.3 Storia degli studi: le fonti e l'utilizzo delle citazioni poetiche	29
2 I testi drammatici e la <i>Geografia</i> di Strabone	33
2.1 Messa in scena e copie d'autore	33
2.2 Da Atene ad Alessandria	39
2.3 L'epoca di Strabone	45
2.4 Interpolazioni?	48
3 Le citazioni drammatiche nella <i>Geografia</i>	51
3.1 Repertorio	51
3.2 Analisi e statistica	55
4 Criteri e forme delle citazioni di Strabone	63
4.1 Tipologie di citazioni	63
4.2 Citazioni dirette o indirette	65
4.3 Citazioni anepigrafe	68
4.4 Indizi di citazioni mnemoniche	69
4.5 Indizi di citazioni dirette	70
4.6 Indizi di citazioni indirette	72
4.7. Un caso particolare: il <i>Rhadamantys</i> di Euripide o Crizia	74
5 Testi drammatici per un'opera geografica	77
5.1 Testi drammatici e geografia	77
5.2 La tragedia (e Omero)	79
5.3 La commedia: un rapporto ambivalente	83
5.4 L'unico caso di dramma satiresco: Ione	85
6 <i>Corpus</i> delle citazioni drammatiche	89

Inhalt

7	Il Geografo e il teatro	131
	Bibliografia	133
	Edizioni di riferimento di Strabone	133
	Bibliografia	133
1.	Indice dei passi discussi	149
2.	Indice delle parole greche discusse	157
3.	Indice dei nomi e delle cose notevoli	159

Premessa dell'autore

L'idea di questo volume nasce dalla relazione da me tenuta nel corso della giornata seminariale di studio *La Geografia a teatro* (Perugia, 7 Ottobre 2019); ringrazio sinceramente il Prof. Francesco Prontera per avermi invitato a prendere parte ai lavori di questa bella e importante iniziativa, di cui conservo un nitido e piacevole ricordo sia scientifico che umano, due aspetti che, purtroppo, sempre più raramente convivono.

Questa occasione è stata una sfida scientifica: già la preparazione del testo per l'intervento orale, su un tema per me sostanzialmente nuovo, ha richiesto non solo documentazione e preparazione specifiche, ma anche affrontare e vagliare tutta una serie di problematiche e di questioni che sono, progressivamente, cresciute su se stesse; il che è poi diventato, di volta in volta, sempre più evidente nella discussione durante della giornata – «la necessità di discutere singolarmente caso per caso», una essenziale e lucida formulazione di metodo per la quale ringrazio Roberto Nicolai e che spero di aver, almeno in parte, seguito –, nel proficuo scambio in privato con alcuni dei presenti dopo la conclusione dei lavori, infine nella preparazione del contributo per gli atti, di prossima pubblicazione. Quest'ultimo, per sua natura, doveva essere necessariamente selettivo e non poteva includere molti degli aspetti della ricerca: nè, ad esempio, il capitolo sulla vita e l'opera di Strabone, per inquadrare il tema nella dimensione biografica e della produzione letteraria, o quello sulla storia della trasmissione dei testi, per fornire alcune possibili coordinate di massima di quali e quanti testi potessero ancora essere consultati e di come ciò potesse avvenire. Privo di senso sarebbe stato, d'altra parte, proporre in quella destinazione l'intero repertorio delle citazioni, che occupa uno spazio significativamente ampio e di certo non proporzionato all'estensione del resto del contributo, ma che, d'altra parte, rappresenta la base di tutte le argomentazioni, è necessariamente sotteso a tutti gli aspetti del lavoro, allo studio nel suo complesso.

Dei molti materiali accumulati, dell'insieme degli aspetti e delle questioni che si presentavano ho costantemente discusso con il Prof. Bernhard Zimmermann, con il quale ho condiviso passo dopo passo l'intero evolversi di questo lavoro e insieme al quale, nel corso di molti incontri – di persona e, poi, quando è stato inevitabile, per via telematica –, è nata l'idea di raccogliere tutta quella documentazione e tentare di riunirla nella forma di una monografia; l'ultimo atto, il duello finale di quella sfida scienti-

fica, senz'altro una delle più difficili e impegnative del mio percorso di studi fino a oggi.

Il debito di questo libro nei confronti del progetto di ricerca *Kommen-tierung der Fragmente der griechischen Komödie* (*KomFrag*), del quale ho l'onore di condividere da alcuni anni le sorti, è evidente a prima vista: la struttura stessa del libro, l'organizzazione dei materiali, lo svolgimento delle argomentazioni, la strutturazione del repertorio (cap. 6) con il passo di riferimento e la sua discussione (Contesto della citazione) richiamano i volumi della serie *Fragmenta Comica* e, più in generale, tutto ciò che metodologicamente viene con costanza discusso nel *wissenschaftliches Kolloquium* e trova poi applicazione pratica nell'elaborazione dei commenti; «*nicht was wir gedacht haben, halten wir für einen Verdienst um die Theorie, sondern die Art, wie wir es gedacht haben*».

Il mio ringraziamento va, anzitutto, al Prof. Bernhard Zimmermann, per la continua, costante e generosa stima nei miei confronti; non solo per la possibilità di vivere a Friburgo e collaborare a *KomFrag* – il che è già un grande privilegio –, ma soprattutto per essere in tutte le occasioni aperto e pronto a ogni tipo di discussione e di scambio, concreto, positivo e propositivo verso ogni idea, sempre con ferma volontà di andare avanti, di fare, di procedere e senza cedere mai a una deprimente accidia.

Un ringraziamento particolare anche a Michele Napolitano, al quale mi legano una forte amicizia e una profonda stima, e che è sempre presente quando io abbia bisogno di un aiuto, di un confronto o di un conforto, tutte occasioni da anni ormai assai numerose.

Ringrazio anche il Prof. Roberto Nicolai, che segue i miei lavori dagli anni del Dottorato di ricerca e che, anche in questa occasione, non mi ha fatto mancare il suo aiuto; e il Prof. Francesco Prontera, per l'invito al seminario perugino, anzitutto, l'occasione senza la quale nulla si sarebbe poi sviluppato, e per aver discusso con me le parti più spinose e gli aspetti più tecnici di questo lavoro, senza mai far mancare il suo contributo: le sue competenze e conoscenze su Strabone e la geografia antica in generale sono state di importanza cruciale per poter affrontare un tema per me nuovo e complesso.

Naturalmente, la responsabilità di ogni errore, omissione o svista ancora presenti nel testo è esclusivamente mia.

In questi lunghi mesi del 2020 molto è stato messo a dura prova, ma ha restituito alla prova dei fatti anche quando la particolarissima situazione ha reso tutto più complicato: If you let me / I can make another world for us / Let me suffer all for you / Make this vision all brand new.

Premessa dell'autore

Friburgo, infine, da molti anni *parva sed apta mihi*, che offre tutto ciò che può ogni volta che serve e che, semplicemente, rende possibili idee folli come queste in anni folli come questo; come diciamo noi friburghesi *Du bist das Boot in meinem Bächle*.

Freiburg im Breisgau, ottobre 2020

Nota sui testi citati

I passi della *Geografia* di Strabone sono citati sempre secondo l'edizione di riferimento di Radt 2002–2011. Per i frammenti dei drammaturghi sono stati sempre seguiti i *Tragicorum Graecorum Fragmenta* (TrGF I–V) per i tragediografi e i *Poetae Comici Graeci* (PCG I–VIII) per i commediografi. I testi di tradizione diretta dei poeti tragici e comici e tutti gli altri, sia integri sia frammentari, si conformano alle moderne edizioni di riferimento; di eventuali, singole divergenze si dà conto caso per caso.

